



**INTERVENTI PER LA
RIQUALIFICAZIONE E LA RICONVERSIONE
DEL POLO INDUSTRIALE DI PIOMBINO**

Protocollo di Intesa

Tra

Ministero dello sviluppo economico

Ministero delle infrastrutture

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Regione Toscana

Provincia di Livorno

Comune di Piombino

Autorità Portuale di Piombino



Premesso che

Con il Decreto Legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni dalla L. 24 giugno 2013, n. 71, di qui in poi Decreto, è stata ravvisata la straordinaria necessità e urgenza di adottare gli interventi di implementazione infrastrutturale del Porto di Piombino, per il mantenimento e il potenziamento dei livelli occupazionali dell'area siderurgica del medesimo comune e per superare le gravi situazioni di criticità ambientale dell'area, al fine di garantirne lo sviluppo sostenibile.

In esecuzione delle previsioni del Decreto, le parti hanno individuato interventi di implementazione infrastrutturale dell'area del Porto di Piombino quali:

- gli interventi di implementazione infrastrutturale del porto di Piombino, di potenziamento delle attività operative, previste nel Piano Regolatore Portuale (PRP), nonché quelli riferiti alla struttura viaria;
- l'innalzamento competitivo del contesto industriale e portuale, anche in relazione al programma, di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, presentato dal Commissario straordinario mediante prosecuzione, riattivazione o riconversione delle attività imprenditoriali della Lucchini S.p.A. in A.S.;
- il riconoscimento dell'area industriale di Piombino quale Area di Crisi Industriale Complessa ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 giugno 2013, il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario straordinario per lo svolgimento

HR

HR

HR

HR

2
HR



delle attività' connesse alla realizzazione degli interventi di implementazione infrastrutturale del porto di Piombino, per il mantenimento e potenziamento dei livelli occupazionali dell'area siderurgica del medesimo Comune e per superare le gravi situazioni di criticità ambientale dell'area, al fine di garantirne lo sviluppo sostenibile.

Il 9 agosto 2013, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto, è stato sottoscritto l'accordo di programma quadro per la realizzazione degli interventi di implementazione infrastrutturale del porto di Piombino, di natura ambientale e di potenziamento delle attività operative previste nel Piano Regolatore Portuale (PRP), con priorità per il piano di caratterizzazione e la bonifica dei sedimenti, nonché quelli riferiti alla struttura viaria, oltre che gli interventi di bonifica di aree di proprietà comunale perimetrata nel SIN (Sito di Bonifica di Interesse Nazionale) di Piombino.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 6 novembre 2013 è stata autorizzata l'esecuzione del programma di cessione della società Lucchini S.p.A. e delle altre società riconducibili al Gruppo Lucchini in amministrazione straordinaria predisposto dal Commissario, la cui definizione riveste un particolare significato per le prospettive dell'assetto produttivo del polo siderurgico ed, in generale, del polo industriale dell'area di Piombino.

L'area di Piombino è uno dei principali poli di trasformazione dell'acciaio in Italia e in Europa, caratterizzato dalla presenza di industrie siderurgiche di rilevanza internazionale quali la Lucchini S.p.A., oggi in Amministrazione Straordinaria, la ArcelorMittal Piombino (ex Magona d'Italia) e la Tenaris Dalmine.

h Dew *per* *SS* *3* *cent*
u



La siderurgia industriale caratterizza fortemente l'area da un secolo e mezzo ed ha plasmato il paesaggio economico cittadino e dell'intero sistema locale, garantendo per un lungo periodo livelli alti di occupazione e benessere che hanno reso Piombino una delle aree a più intensa industrializzazione della Regione Toscana.

L'elevato grado specializzazione produttiva ha altresì esposto in modo crescente il territorio di Piombino e le aree contermini alle dinamiche settoriali del comparto siderurgico, essendo ancora oggi la siderurgia il driver principale di un sistema locale che a partire dagli anni Ottanta ha ricercato sbocchi settoriali alternativi quali il terziario, il turismo e l'agricoltura che pure hanno presentato dinamiche di crescita.

La presenza secolare dell'industria siderurgica, per lunghi periodi partecipata dallo Stato, ha causato estesi fenomeni di degrado fisico-ambientale che hanno indotto a classificare l'intero territorio industriale e portuale di Piombino (circa 1000 ettari di aree a terra e circa 2000 ettari di aree marine) come sito d'interesse nazionale per le bonifiche ambientali (SIN).

Gli aspetti settoriali connessi alle dinamiche degli stabilimenti siderurgici di Piombino si legano con l'economia e la società dell'intero sistema locale, e rischiano di minare le condizioni di crescita e sostenibilità del territorio, coinvolgendo circa 5.000 addetti se si considera l'indotto diretto e indiretto.

Le situazioni di criticità esistenti richiedono una difesa qualitativa della realtà industriale di Piombino, che implichi una rapida azione di ricomposizione e riqualificazione del sistema produttivo locale con l'obiettivo da un lato di rielaborare le componenti storiche della siderurgia in senso più competitivo ed ecologicamente moderno e promuovere attività di integrazione come un polo per la rottamazione e lo smontaggio di navi, e dall'altro di sostenere la diversificazione in altri settori economici.

tdw

puer

SS

17

4

cm
le



L'opportunità di favorire, a fianco di un presidio siderurgico riqualificato, lo sviluppo di attività integrative e complementari a monte e a valle del processo siderurgico stesso, e di sostenere in modo deciso e selettivo lo sviluppo di attività diversificate in più ambiti e comparti economico-produttivi auspicabilmente ad elevato contenuto innovativo e a ridotto impatto ambientale.

Parte decisiva di questo processo sono l'esigenza di una riconsiderazione strategica e un migliore utilizzo degli assets importanti già presenti nel territorio, come il porto e le aree produttive, e la necessità di realizzarne di nuovi, come le infrastrutture per la mobilità di merci e persone e lo sviluppo di nuove competenze.

Il tema delle bonifiche dei siti inquinati e delle aree, oltre che della falda acquifera, è centrale sia per la salvaguardia ambientale del territorio, sia per l'attrattività dello stesso per la localizzazione di imprese, sia per le potenziali ricadute occupazionali che le stesse attività di risanamento ambientali possono generare.

La centralità del tema della riqualificazione e formazione professionale delle risorse umane, sia per formare le competenze che andranno necessitando nei vari contesti produttivi sia per portare (e riportare) nel mercato del lavoro più persone possibile ponendo particolare attenzione alle categorie sociali particolarmente svantaggiate (fuoriusciti, giovani, donne, immigrati, ecc.).

Il Governo, al fine di assicurare delle stabili prospettive al polo siderurgico di Piombino e di valorizzare le potenzialità produttive del territorio, intende attuare una strategia di azioni sinergiche e integrate di potenziamento infrastrutturale del territorio e di riqualificazione industriale in linea con il "Piano d'azione per una siderurgia europea

Handwritten signatures and initials: *TPW*, *puer*, *SG*, *25*, *CMR*, *5*, *li*



competitiva e sostenibile”, oggetto della Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 12 giugno 2013.

Il “*Piano d'azione per una siderurgia europea competitiva e sostenibile*” costituisce la risposta della Commissione europea alla crisi del settore siderurgico e definisce interventi mirati, volti a garantire che il contesto operativo favorisca l'emergere di un'industria siderurgica competitiva e sostenibile, in grado di risolvere i problemi strutturali che si trova ad affrontare, di competere a livello globale e di sviluppare la prossima generazione di prodotti siderurgici essenziali per altri settori industriali chiave in Europa.

Il “Piano d'azione per una siderurgia europea competitiva e sostenibile”, indicando i contenuti della azione europea di breve, medio e lungo periodo, nel solco della quale il Governo intende sostenere il settore ed affrontare le crisi territoriali, ha inoltre ribadito che in base alle norme UE in materia di aiuti di Stato, il settore siderurgico può usufruire di varie categorie di aiuti di Stato che concorrono al conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020: aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, aiuti alla formazione e all'occupazione e aiuti volti a promuovere la tutela dell'ambiente.

L'insieme dei temi sopra indicati configura un contesto territoriale caratterizzato da gravi e complessi problemi di ordine economico-produttivo, da criticità ambientali, ma anche da elevati potenziali per la riqualificazione e la riconversione industriale e per lo sviluppo delle infrastrutture tali da giustificare la redazione di un Progetto di interesse nazionale coerente con le finalità espresse dall'art. 27 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 134.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'P. B.', a signature that looks like 'P. B.', a signature that looks like 'S. M.', and a large signature that looks like 'C. M. B.'. A small number '6' is written above the last signature.

